

ANALISI DELL'AGGREGATO ARRETRATO CIVILE* **TRIBUNALE DI BENEVENTO**

SOMMARIO: 1. L'ufficio giudiziario: area civile. – 2. L'aggregato arretrato: ricognizione complessiva. 2.1. Classificazione per “anno di iscrizione”. – 2.2. Classificazione per “sezione”. – 2.3. Classificazione per “materia”. – 2.4. Classificazione per “data ultimo evento”. 2.5 Classificazione per “stato attuale” del procedimento. 2.6 Classificazione per “rito”. – 3. L'aggregato arretrato: ricognizione secondo i criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR del 12/11/2021. – 3.1. Classificazione per “anno di iscrizione”. – 3.2. Classificazione per “sezione”. – 3.3 Classificazione per “materia”. – 3.4. Classificazione per “data ultimo evento”. – 3.5. Classificazione per “stato attuale” del procedimento. – 3.6. Classificazione per “rito”. 4. Analisi dei procedimenti iscritti/definiti nel triennio 2020-2022.

1. *L'ufficio giudiziario: area civile.* – Con la presente relazione, realizzata nell'ambito del Progetto “Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo Ufficio per il Processo per l'efficienza del Sistema-Giustizia”¹, si intende illustrare lo stato attuale del Tribunale di Benevento, con riguardo all'insieme dei procedimenti civili che, alla data di riferimento, è classificabile come “aggregato arretrato”.

Il Tribunale di Benevento è presieduto dalla dott.ssa Marilisa Rinaldi ed è incluso nel distretto della Corte di appello di Napoli. La provincia in cui è situato, in base ai dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2022, occupa la posizione n. 78 in relazione alla popolazione residente (263.469 residenti), n. 70 in relazione alla superficie (2080,37 km²), n. 73 ove si consideri la densità (127 abitanti/km²), n. 41 per quanto concerne il numero di comuni compresi nel territorio (78). La Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa del Ministero della Giustizia (DG-Stat) qualifica il Tribunale come “medio-grande”, poiché serve a un bacino di utenza compreso tra i 300.000 e i 400.000 cittadini residenti.

L'assetto organizzativo attuale ha ormai consolidato l'accorpamento in sede centrale delle due sezioni distaccate di Airola e Guardi Sanframondi, nonché dell'ex Tribunale di Ariano Irpino alla luce dell'entrata in vigore del d.lgs n. 155 del 7 settembre 2012 (c.d. riforma della geografia giudiziaria)².

* A cura di E. CAVUOTO (coordinatore), F. FUSCO, R. MASCOLO, L. SCIALÒ.

¹ In attuazione del “Progetto unitario su diffusione dell'Ufficio del Processo e per l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato”.

² Di seguito, i dati relativi alla competenza territoriale del circondario di Benevento, consultabili in ww.tribunaledibenevento.it. Comuni del circondario: Apice, Arpaia, Baselice, Benevento, Buonalbergo, Calvi, Campolattaro, Campoli Del Monte Taburno, Castelfranco in Miscano, Castelpagano, Castelpoto, Castelvenere in Valfortore, Cautano, Ceppaloni, Chianche, Circello, Colle Sannita, Foglianise, Foiano di Valfortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara Montefalcone di Valfortore, Montefusco, Morcone, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Petruro Irpino, Pietradefusi, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, Reino, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio del Sannio, an Giorgio La Molar, San Leucio del Sannio, San Marco Dei Cavoti, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Sant'Angelo a Cupolo, Sant'Arcangelo Trimonte, Santa Croce del Sannio, Sassano, Tocco Caudio, Torrecuso, Torroni, Venticano, Vitulano. Ex Sezione di Airola: Airola, Apollosa, Arpaia, Bonea, Bucciano, Durazzano, Forchia, Limatola, Moiano, Montesarchio, Pannarano, Paolisi, Sant'Agata dei Goti. Ex Sezione di Guardia Sanframondi: Amorosi, Casalduini, Castelvenere, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Dugenta, Faicchio, Frasso Telesino, Guardia Sanframondi, Melizzano, Paupisi, Pietraraja, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Solopaca, Teleso Terme. Ex circondario del Tribunale di Ariano Irpino, ora Tribunale di Benevento: Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Paternopoli, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Savignano Irpino, Scampitella, Taurasi, Treviso, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

Tanto premesso, è proficuo delineare la struttura dell'Ufficio giudiziario beneventano assieme alla sua organizzazione, con attenzione al settore civile rilevante ai nostri fini, per inserire la ricognizione nella sua esatta cornice, cogliendone le precise angolature e sfumature.

In base al Progetto Tabellare e al Documento Organizzativo Generale, depositati con decreto presidenziale n. 29/2021 (e validi per il triennio 2020-2022), la struttura dell'Ufficio per gli Affari civili, in relazione all'assegnazione dei giudici, nonché alla distribuzione alle sezioni delle materie e affari, è così organizzata:

• Prima Sezione civile, composta da un Presidente di Sezione, dott. Ennio Ricci e da 2 collegi: il primo con n. 3 magistrati e il secondo con n. 4 magistrati. Ha competenza nelle materie elencate:

- stato delle persone e diritti della personalità;
- famiglia e filiazione;
- diritti reali, possesso e trascrizioni;
- responsabilità extracontrattuale;
- controversie di diritto amministrativo;
- successioni;
- locazioni, comodato e affitto;
- art.702 bis, ex artt. 28,29 legge professionale;
- volontaria giurisdizione;
- reclami al collegio;
- procedimenti cautelari nelle materie di competenza esclusiva.

• Seconda Sezione civile, composta da un Presidente di Sezione, dott.ssa Antonietta Genovese e da 3 collegi: il primo con n. 5 magistrati e gli altri con n. 4 magistrati. V'è da precisare che, in questa sezione, la suddivisione delle materie è più rigida; peraltro, alcune di queste sono assegnate secondo il criterio della competenza esclusiva³, come illustrato nel prospetto sottostante:

I Collegio

- obbligazioni varie, assegnate in esclusiva;
- contratti nominati, d'opera e atipici, assegnati in esclusiva;
- reclami al collegio;
- procedimenti cautelari nelle materie di competenza esclusiva;
- revocatorie.

II Collegio

- procedure fallimentari;
- esecuzioni immobiliari, assegnate in esclusiva;
- esecuzioni mobiliari, assegnate in esclusiva;
- opposizioni alle esecuzioni (tutte);
- reclami al collegio;
- procedimenti cautelari nelle materie di competenza esclusiva.

III Collegio

- lavoro, assegnato in esclusiva;
- previdenza e assistenza obbligatoria;
- reclami al collegio;
- procedimenti cautelari nelle materie di competenza esclusiva.

³ Come specificato nella tabella "Composizione dei collegi e udienze", allegata all'aggiornamento tabellare del 2022.

I giudici che fanno parte del III Collegio hanno competenza funzionale e non possono transitare in differenti articolazioni.

• Sezione Specializzata Agraria, composta da n. 3 magistrati, assegnati già al II Collegio della Seconda Sezione civile e presieduta dal Presidente del Tribunale. Sono dedicati n. 13 magistrati onorari alla trattazione delle procedure di esecuzione mobiliare e immobiliare, del contenzioso civile, del contenzioso lavoro e della volontaria giurisdizione.

In ultimo, le materie residuali non attribuite alla competenza esclusiva di una delle sezioni, nonché i procedimenti monitori e gli accertamenti tecnici preventivi sono assegnati in base al numero d'iscrizione: quelli dispari alla Prima Sezione e quelli pari alla Seconda Sezione.

2. *L'aggregato arretrato: ricognizione complessiva.* – La scheda di presentazione allegata al Progetto (allegato B)⁴, stabilisce puntualmente gli obiettivi generali, specifici e operativi da realizzare per il raggiungimento delle trasformazioni auspiccate. Per ogni obiettivo sono dettagliate “Linee di intervento e azioni”, assieme agli indicatori di *output* (da intendersi come i prodotti tangibili o in generale le realizzazioni “fisiche”) e di risultato (da intendersi come i prodotti definiti quantitativamente)⁵.

La prima fase attuativa prevede, tra le altre cose, l'osservazione, la rendicontazione e la catalogazione dei procedimenti arretrati, secondo le modalità predeterminate nell'allegato B, così articolate:

- obiettivo specifico 1.4: “Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario”;
- obiettivo operativo corrispondente: “Ricognizione e analisi delle sedi oggetto di analisi nel progetto”;
- linea di intervento 2.1: “Analisi dei flussi di attività, dei carichi di lavoro e delle principali criticità relative all'espletamento dei processi, nella situazione as is”.
- azione: “Riduzione degli arretrati degli Uffici giudiziari negli Uffici interessati”.

L'indicatore di risultato per l'azione di riduzione dell'arretrato è quantificato come segue:

- valore target anno 2022: tra il 5% e il 7%;

⁴ Scheda progetto per la presentazione dei progetti a valere sull'Avviso per il finanziamento di interventi a regia nell'ambito dell'Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management*”, allegato B.

⁵ Il progetto si propone di elaborare un nuovo modello organizzativo di gestione del contenzioso che metta al centro l'UPP (catalogazione dei flussi in ingresso; organizzazione del ruolo; studio del fascicolo; massimazione delle decisioni ecc.), consentendo al giudice di concentrare le sue energie sulla funzione, a lui costituzionalmente riservata, di *ius dicere*. In tale contesto, appare, inoltre, essenziale sfruttare appieno le potenzialità dell'innovazione digitale e garantire un'adeguata formazione degli addetti all'UPP, anche mediante modifiche degli attuali percorsi di studio. L'adozione di questo modello, unitamente all'adattamento della cornice normativa di riferimento, consentirà un consistente abbattimento dell'arretrato ed un miglioramento della *performance* degli uffici. Per Obiettivi Generali si intendono le finalità più complessive del Progetto che agiscono come fattori guida del cambiamento atteso. Per Obiettivi operativi si intendono gli Obiettivi posti ad un livello di definizione/concretezza maggiore rispetto a quelli generali e che è possibile operationalizzare, cioè, scomporre in specifiche Linee di intervento e Azioni che permettano il loro raggiungimento caratterizzato da risultati misurabili.

- valore target finale (riferito alla data di chiusura del progetto: 30/06/2023): tra l'8% e il 15%.

La cornice normativa in cui si inserisce l'intero Progetto è rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che contiene misure finalizzate alla significativa riduzione dell'arretrato e della durata media dei processi. Ciò impone di qualificare l'aggregato arretrato, prima di procedere alla sua analisi, tenendo conto degli obiettivi fissati e precisati in generale nel PNRR e, in particolare, nella circolare DG-Stat del 12/11/2021 (contiene gli indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR).

Nei testi normativi, l'arretrato è definito sia dal punto di vista cronologico che oggettivo; quest'ultimo specifica quali procedimenti, a seconda dell'oggetto, devono essere computati nell'insieme dell'aggregato arretrato e sarà approfondito più avanti.

Il monitoraggio che si illustra adesso, invece, verte sul primo aspetto: quello cronologico. A tal proposito, la Commissione Europea ha richiesto che le percentuali di riduzione dell'arretrato fossero calcolate rispetto ai corrispondenti valori del 2019 (c.d. *baseline*). Conformemente a questi parametri, si definisce "arretrato", l'insieme di tutti i procedimenti, che non sono stati risolti entro il termine di tre anni (riferito ai procedimenti in primo grado analizzati in questa sede), quelli, cioè, già pendenti al 31/12/2019.

L'indagine svolta presso il Tribunale di Benevento è avvenuta partendo da una imprescindibile attività di raccolta di dati relativi ai flussi dei procedimenti e, successivamente, è proseguita con un meticoloso lavoro di discernimento, classificazione e analisi. È stato possibile, in questo modo, fotografare l'assetto complessivo dell'aggregato arretrato del foro, assunto, assieme ad altri fattori concorrenti, come riferimento e sintomo dell'andamento generale dello stesso.

Si tratta di un primo affresco che evidenzierà la ricchezza e la complessità dell'argomento attraverso l'esame dei dati relativi ai procedimenti arretrati, considerati nella loro interezza. Partendo da un'osservazione razionale, sarà possibile cogliere le fragilità e le potenzialità del sistema, con il fine ultimo di delineare gli emendamenti necessari per il conseguimento dei progressi descritti nel Progetto.

Venendo alla descrizione del lavoro concretamente svolto, i *database* forniti dal Tribunale contengono tutti i procedimenti pendenti alla data della ricognizione, avvenuta il 2 maggio 2022.

In una fase preliminare, sono stati distinti due gruppi di procedimenti. Ogni gruppo ingloba diverse materie individuate nella loro generalità, senza, cioè, una distinzione analitica degli specifici oggetti; per tale ragione, oltre che per chiarezza espositiva, ogni materia così intesa verrà, d'ora in avanti, denominata "macro-area".

Il primo gruppo è comprensivo di tutti i procedimenti pendenti alla data della ricognizione, relativi alle seguenti macro-aree: Contenzioso Ordinario, Contenzioso Lavoro e Volontaria Giurisdizione (aggregato SICID). Il secondo contiene tutti i procedimenti pendenti alla data della ricognizione e appartenenti alle seguenti macro-aree: Esecuzioni Immobiliari, Esecuzioni Mobiliari e Procedure Concorsuali (aggregato SIECIC). Inoltre, sono stati evidenziati i procedimenti derivanti da Ariano, Guardia e Airola, distinguendo quelli non inclusi nell'insieme dell'aggregato arretrato⁶.

Procedendo verso la fase centrale dell'attività, descritta nei paragrafi sottostanti, si è tenuto conto dei soli procedimenti compresi nell'insieme dell'aggregato arretrato,

⁶ Sono stati altresì evidenziati i procedimenti non inclusi nell'aggregato arretrato, ai sensi della circolare DG-Stat PNRR e quelli derivanti da Ariano, Guardia e Airola che non sono inclusi nell'aggregato arretrato, ai sensi della circolare DG-Stat PNRR.

qualificato cronologicamente; in altre parole, non sono stati considerati i procedimenti iscritti nel triennio 2020-2021-2022, ricadendo, questi, oltre la c.d. *baseline*.

In questa sede si analizzeranno congiuntamente i due gruppi, comprensivi dei soli procedimenti arretrati, mentre, in considerazione delle specificazioni oggettive (contenute nella circolare DG-Stat del 12/11/2021), nell'analisi presentata nel paragrafo 3, si terrà conto esclusivamente del primo gruppo.

Fondamentale è la catalogazione sottostante; questa illustrerà il numero dei procedimenti arretrati per ogni macro-area e sarà assunta come base per procedere "artigianalmente" alle successive e più particolari analisi:

- Contenzioso Ordinario: n. 2.456 procedimenti ultratriennali;
- Contenzioso Lavoro: n. 93 procedimenti ultratriennali;
- Volontaria Giurisdizione: n. 1.454 procedimenti ultratriennali;
- Esecuzioni Immobiliari: n. 1.298 procedimenti ultratriennali;
- Esecuzioni Mobiliari: n. 2.034 procedimenti ultratriennali;
- Procedure Concorsuali: n. 623 procedimenti ultratriennali.

Il totale complessivo dei procedimenti arretrati è di n. 7.958, di cui 1.327 sono subordinati e 6.631 principali.

Si può osservare, quanto meno in via preliminare, che l'arretrato più copioso si registra nell'area del Contenzioso Ordinario, seguita da quella delle Esecuzioni Mobiliari e della Volontaria Giurisdizione.

Tutti i procedimenti sono stati classificati in base ai seguenti criteri: anno di iscrizione, sezione, materia, data dell'ultimo evento, stato attuale e rito. Ogni classificazione consente di osservare l'insieme dei procedimenti arretrati da diverse prospettive, rispondenti a finalità e analisi distinte, ma riconducibili, pur sempre, nella globale opera ricognitiva.

2.1. *Classificazione per "anno di iscrizione"*. – La classificazione per anno di iscrizione permette non solo di incasellare ogni procedimento ultratriennale nel relativo anno di iscrizione, ma anche di discernere l'andamento di ogni macro-area nel corso degli anni.

In particolare, dal punto di vista quantitativo si è proceduto a rendicontare quanti dei procedimenti arretrati fossero iscritti in ogni anno considerato, a prescindere dall'area di appartenenza; dal punto di vista qualitativo si è considerato, invece, quali procedimenti hanno subito aumenti significativi negli anni.

Quanto al primo aspetto, risultano ancora pendenti procedimenti iscritti nell'anno 1969. Sono possibili tre osservazioni.

Prima osservazione. Dal 1969 al 1991 (con esclusione di pochi anni in cui non si registrano iscrizioni), il numero dei procedimenti iscritti è esiguo, limitandosi a poche unità (appena al di sopra della decina): si pensi, a mo' di esempio, agli anni 1969, 1973, 1976, 1977 in cui è rubricata una iscrizione.

Seconda osservazione. Dal 1995 al 2005, il numero dei procedimenti iscritti spazia tra le 20 e le 60 unità, con eccezione dell'anno 1993, che conta 19 unità e dell'anno 2004 che ne conta 64.

Terza osservazione. Com'è fisiologicamente supponibile, è negli ultimi anni che si ravvisa un incremento costante e copioso: dai 76 procedimenti arretrati iscritti nel 2006, si arriverà ai 1.761 iscritti nel 2019. Si pensi che nel 2018 si registrano 1.352 iscrizioni, 827 nel 2017, 760 nel 2016, 515 nel 2015.

In merito all'analisi qualitativa, poi, è utile incrociare i dati quantitativi ora esposti, con quelli più generali configuranti il numero dei procedimenti arretrati per ogni macro-area.

In prima battuta, se è vero che l'area del Contenzioso Ordinario è quella in cui si registrano maggiori arretrati, altrettanto vero è che solo ultimamente questa subisce una notevole espansione. È dal 2016 che il numero dei procedimenti iscritti supera la centinaia:

- nell'anno 2019 risultano iscritti 995 procedimenti;
- nell'anno 2018 risultano iscritti 755 procedimenti;
- nell'anno 2017 risultano iscritti 394 procedimenti;
- nell'anno 2016 risultano iscritti 153 procedimenti.

Negli anni addietro, le iscrizioni sono minori: è possibile citare l'anno 2014 con 49 procedimenti, l'anno 2013 con 23, gli anni 2006 e 2002 con un procedimento iscritto.

In secondo luogo, per ciò che riguarda l'area delle Esecuzioni Mobiliari, il primo anno in cui vi sono procedimenti arretrati iscritti è il 2008: è presente una iscrizione, mentre nell'anno 2019 se ne ravvisano 296.

A seguire, per ciò che attiene alle Esecuzioni Immobiliari, si connota una situazione differente: anche se di poche unità, risultano iscrizioni già dal 1982. È nel 2018 che si raggiunge il numero più alto, con 167 procedimenti (nel 2019 ne sono presenti 163).

Un'ulteriore notazione. L'area della Volontaria Giurisdizione è quella che presenta procedimenti arretrati iscritti nell'anno più risalente (1969); il numero cresce, arrivando a 164 iscrizioni nel 2019, a fronte dei 1.454 procedimenti arretrati in totale. Considerazioni analoghe sono applicabili anche alle Procedure Concorsuali. Nel caso di specie, tuttavia, l'arretrato totale è nettamente inferiore, con 623 procedimenti ultratriennali.

Infine, il settore Contenzioso Lavoro, com'è noto, è quello che conta meno arretrati: ne risultano iscritti 80 nel 2019 e solo poche unità, al di sotto della decina, negli anni 2012, 2015, 2017 e 2018.

2.2. Classificazione per "sezione". – La classificazione in epigrafe consentirà di percepire concretamente il carico di lavoro delle sezioni, attraverso l'osservazione delle macro-aree che pesano maggiormente sull'insieme dell'arretrato insistente nella sezione analizzata. La particolare utilità di tale analisi è rinvenibile nella previsione di eventuali interventi organizzativi, operanti in modo particolareggiato in seno alle distinte sezioni.

La Prima Sezione conta 2.319 procedimenti arretrati: 867 appartenenti al Contenzioso Ordinario, 1.452 alla Volontaria Giurisdizione.

Nella Seconda Sezione, invece, si computano 5.637 procedimenti arretrati: 1.589 appartenenti al Contenzioso Ordinario, 1.298 alle Esecuzioni Mobiliari, 2.034 a quelle Immobiliari e 93 riconducibili all'area Contenzioso Lavoro, 623 alle Procedure Concorsuali.

Peraltro, alla data della ricognizione, risultano ancora in attesa di assegnazione 2 procedimenti.

In nuce, l'arretrato civile considerato nella sua totalità, ha una concentrazione maggiore nella Seconda Sezione, che corrisponde alla misura del 71%, a fronte del 29% presente nella Prima.

2.3. Classificazione per "materia". – La *ratio* di questa classificazione è simile a quella della precedente, ma consentirà ulteriori e significative specificazioni: sarà

possibile individuare le materie più critiche, conoscendo la loro maggiore o minore consistenza. Informazioni di questo tipo indirizzeranno le indagini successive verso obiettivi chiari, che avranno lo scopo di individuare, da un lato, i motivi delle criticità evidenziate e di delineare, da un altro lato, gli interventi migliorativi necessari.

Con eccezione delle Procedure Concorsuali, delle Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari, le macro-aree sono suddivise in materie, ognuna assegnata alle sezioni e ai collegi, come dettagliato nelle pagine iniziali. Così, partendo da una matrice generale, è stato strutturato un percorso capillare, in grado di addentrarsi in ogni particolare minuzia dell'aggregato considerato.

Per ragioni di speditezza e fluidità narrativa, in questa sede si terrà conto delle risultanze più considerevoli ottenute dall'indagine.

Nella macro-area del Contenzioso Ordinario le materie che contano più procedimenti arretrati sono:

- contratti e obbligazioni varie, con 662 procedimenti;
- responsabilità extracontrattuale, con 329 procedimenti;
- contratti bancari, con 240 procedimenti;
- altri istituti e libri speciali (Libro III c.p.c), con 220 procedimenti;
- contratti e obbligazioni varie, con particolare riferimento ai contratti d'opera, con 190 procedimenti;
- diritti reali, possesso e trascrizioni, con 149 procedimenti;
- contratti e obbligazioni varie, con particolare riferimento ai contratti atipici, con 112 procedimenti;
- successioni, con 105 procedimenti;
- famiglia, con 100 procedimenti.

Le altre materie rubricano un numero minore di procedimenti arretrati, compresi tra 1 e 67 unità. Si pensi ai 40 procedimenti in materia di locazione e comodato di immobile urbano; ai 5 procedimenti cautelari *ante causam* o, ancora, ai procedimenti in materia di diritto societario, nel numero di uno.

Nella macro-area Contenzioso Lavoro, vi è una materia che conta più procedimenti arretrati ed è quella del "lavoro dipendente da privato", con 62 procedimenti. Invero, questa area è caratterizzata da un totale arretrato non eccessivamente elevato, come si è sottolineato più volte. Tra le altre materie, si pensi a quella del "pubblico impiego", con 4 procedimenti arretrati e quella dell'"assistenza obbligatoria", con 2.

Analogamente, nell'ambito della Volontaria Giurisdizione, la materia che registra il numero maggiore di arretrati è quella di competenza del "giudice tutelare", nella misura di ben 1.347 procedimenti. Le altre materie, come le "successioni" (57 procedimenti arretrati) o "altri procedimenti camerali" (19 procedimenti arretrati) ne contano molti di meno.

Per ragioni di completezza è necessario far cenno, seppur brevemente, agli "oggetti" maggiormente presenti nelle macro-aree delle Esecuzioni sia Mobiliari che Immobiliari. Per "oggetto" si intende l'argomento di ogni procedimento, individuato in modo più specifica rispetto alla materia; ideologicamente si potrebbe pensare alla materia come un macro insieme, contenente diversi sottoinsiemi corrispondenti agli oggetti. È per questa ragione che, essendo l'uno ricompreso nell'altra, non sono necessarie ulteriori precisazioni se non per le macro-aree succitate, data la loro specificità. Ecco, al loro interno, gli oggetti più rilevanti:

- Esecuzioni Mobiliari: 1.534 espropriazioni presso terzi post l. 80/2005; 338 espropriazioni presso il debitore post l. 80/2005;
- Esecuzioni Immobiliari: tutti i procedimenti hanno come oggetto “espropriazioni immobiliari precedenti alla l. 80/2005”, con eccezione di 7 procedimenti che, alla data della ricognizione, sono di conversione del sequestro in pignoramento.

2.4. *Classificazioni per “data ultimo evento”*. – Con la presente classificazione si individuerà l’anno in cui si è verificato l’ultimo evento di ogni procedimento arretrato considerato. Un lavoro di scomposizione di questo tipo consente di focalizzare l’attenzione sul singolo procedimento, percependone il grado di urgenza e la (più o meno pressante) esigenza di pronta definizione.

In prima battuta, è interessante osservare innanzi tutto i procedimenti arretrati appartenenti all’area del Contenzioso Ordinario. La data dell’ultimo evento si colloca in larga misura nel 2022, con ben 1.971 procedimenti; a seguire vi è l’anno 2021 con 468 procedimenti; l’anno 2020 con 16 e, in ultimo, l’anno 2017 con uno.

In buona sostanza, la data dell’ultimo evento ricade per l’80% dei procedimenti arretrati, nell’anno 2022; per il 19% nel 2021 e nella misura dell’1% tra il 2016 e il 2020.

Nell’analizzare le altre aree è agevole distinguere diverse fasce temporali e, per ognuna di queste, individuare il numero dei procedimenti arretrati il cui ultimo evento ricade al loro interno; di seguito, la schematizzazione:

- prima fascia temporale, dal 1990 al 2010. Si registrano: 4 esecuzioni immobiliari, 80 esecuzioni mobiliari, 1 procedura concorsuale e 29 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;

- seconda fascia temporale, dal 2011 al 2015. Si registrano: 76 esecuzioni immobiliari, 927 esecuzioni mobiliari, 2 procedimenti in materia di lavoro, 12 procedure concorsuali, 65 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;

- terza fascia temporale, dal 2016 al 2020. Si registrano: 12 esecuzioni immobiliari, 718 esecuzioni mobiliari, 5 procedimenti in materia di lavoro, 49 procedure concorsuali, 639 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;

- quarta fascia temporale, anno 2021. Si registrano: 240 esecuzioni immobiliari, 130 esecuzioni mobiliari, 6 procedimenti in materia di lavoro, 144 procedure concorsuali, 154 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione;

- quinta fascia temporale, anno 2022. Si registrano: 966 esecuzioni immobiliari, 179 esecuzioni mobiliari, 80 procedimenti in materia di lavoro, 417 procedure concorsuali, 567 procedimenti appartenenti alla volontaria giurisdizione.

In definitiva: la data dell’ultimo evento è concentrata nel 2022 per il 53% dei procedimenti arretrati civili, corrispondenti al numero di 4.180; a seguire vi è la fascia temporale 2016-2020 con una concentrazione pari al 18%, con 1.440 procedimenti; l’anno 2021 e la fascia 2011-2015 contano, rispettivamente, 1.142 e 1.082 procedimenti, corrispondenti alla misura percentuale del 14%; infine la fascia 1990-2010 ha una minima concentrazione, dell’1%, con 114 procedimenti.

2.5. *Classificazione per “stato attuale” del procedimento*. – La classificazione per “stato attuale” va collocata in posizione consequenziale rispetto a quella di cui prima.

Avere consapevolezza dello stato dei procedimenti arretrati, potrebbe agevolare la previsione e la gestione degli eventi futuri, nonché la stima, quanto meno in via teorica, dei tempi necessari per la risoluzione degli stessi.

Per estrapolare il vantaggio massimo dalla presente analisi, si ritiene necessario procedere per passi successivi, circoscrivendo e analizzando distintamente ogni macro-area.

Assumendo le slide allegate come riferimento⁷, si sottolineano i dati più ragguardevoli:

- a) Contenzioso Ordinario, dei 2.456 procedimenti arretrati totali:
- 888 sono in attesa dell'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni, di cui all'art. 189 c.p.c.;
 - 432 sono in attesa dell'esito dell'udienza di assunzione dei mezzi di prova, di cui all'art. 184 c.p.c.;
 - 358 sono in attesa del deposito delle conclusioni e delle repliche;
 - 100 sono in attesa dell'esito dell'udienza di precisazione delle conclusioni, ex art. 352 c.p.c.;
 - 170 sono in attesa del deposito dei provvedimenti.

Minori sono i procedimenti che si trovano in altri "stati", ad esempio: 82 procedimenti attendono l'esito dell'udienza di prima comparizione, ex art. 183 c.p.c.; 25 attendono l'esito del giuramento del c.t.u., di cui all'art. 193 c.p.c. e uno l'esito dell'udienza presidenziale.

b) Contenzioso Lavoro: quasi tutti i procedimenti arretrati si trovano in attesa dell'esito dell'udienza di discussione, si parla precisamente di 82 procedimenti, a fronte dei 93 totali.

c) Volontaria Giurisdizione: in questo ambito la maggior parte dei procedimenti, 697, riguarda tutele e curatele, mentre 565 sono i procedimenti di amministrazione di sostegno.

- d) Esecuzioni Immobiliari, dei 1.298 procedimenti arretrati totali:
- 547 sono delegati secondo le modalità di cui art. 591 bis;
 - 339 sono in attesa dell'esito dell'udienza di comparizione delle parti;
 - 139 sono sospesi;
 - 103 sono stati assegnati al giudice.

- e) Esecuzioni Mobiliari, dei 2.034 procedimenti arretrati totali:
- 948 sono in attesa della fissazione dell'udienza di opposizione;
 - 641 sono sospesi;
 - 119 in attesa dell'esito dell'udienza di dichiarazione del terzo;
 - 106 in attesa dell'udienza di comparizione delle parti.

- f) Procedure Concorsuali, dei 623 procedimenti arretrati totali:
- 158 sono in attesa del programma di liquidazione;
 - 155 sono in corso di liquidazione;
 - 116 hanno ottenuto l'approvazione dello stato passivo.

2.6. *Classificazione per "rito"*. – Un ulteriore criterio utilizzato per la classificazione dei procedimenti arretrati è quello del rito. Perfettamente in linea con l'indagine finora presentata, anche questa classificazione prevede la scomposizione di ogni macro-area, con l'obiettivo di visualizzare lucidamente il peso specifico di ogni rito.

Dal punto di vista metodologico, l'osservazione verrà effettuata distinguendo le diverse macro-aree e individuando, al loro interno, i principali riti.

⁷ Le *slides* di sintesi dei dati raccolti e la reportistica generale sono consultabili nel sito demmunisannio.it (*url*: <https://www.demmunisannio.it/index.php/ricerca/37-categoria-di-menu/1663-pon-governance-ricognizione>).

Riti maggiormente presenti nell'area del Contenzioso Ordinario:

- 2.042 procedimenti ordinari in primo grado, post riforma del 01/03/2002;
- 150 procedimenti ordinari in secondo grado;
- 75 procedimenti sommari di cognizione, ex art. 702 bis;
- 71 procedimenti con il rito del lavoro;
- 50 separazioni giudiziali;
- 38 divorzi.

Riti maggiormente presenti all'area Contenzioso Lavoro:

- 85 procedimenti svolti con il rito del lavoro in primo grado;
- 4 accertamenti tecnici preventivi, di cui all'art. 445 bis;
- 2 procedimenti cautelari ante causam;
- 2 riti sommari ex legge n. 92/2012 (c.d. riforma Fornero).

Riti maggiormente presenti nell'area della Volontaria Giurisdizione:

- 699 procedimenti di tutela e curatela;
- 575 procedimenti per l'amministrazione di sostegno;
- 84 procedimenti di v.g.;
- 50 procedimenti successori.

Riti maggiormente presenti nell'area delle Esecuzioni Immobiliari:

- 1.156 esecuzioni immobiliari post legge n. 80/2005;
- 91 sub-procedimenti di gestione delle opposizioni.

Riti maggiormente presenti nell'area delle Esecuzioni Mobiliari:

- 1.092 sub-procedimenti di gestione delle opposizioni;
- 830 esecuzioni mobiliari con vendita post legge n. 80/2005;
- 78 esecuzioni mobiliari senza vendita.

Riti maggiormente presenti nell'area delle Procedure Concorsuali:

- 347 procedimenti con il nuovo rito fallimentare;
- 183 procedimenti con il rito fallimentare.

3. *L'aggregato arretrato: ricognizione secondo i criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR del 12/11/2021.* – Come anticipato, la Commissione Europea ha formulato richieste specifiche in ordine ai criteri di calcolo degli aggregati arretrati dal punto di vista della loro consistenza oggettiva⁸.

La classificazione è proposta dalla *European Commission for the Efficiency of Justice* (Cepej) e sancisce che per il tribunale, l'aggregato di riferimento include i procedimenti relativi ai seguenti ruoli:

- affari civili contenziosi, con l'esclusione delle separazioni e dei divorzi consensuali;
- controversie agrarie;
- controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria.

Restano esclusi i ruoli elencati:

- affari di volontaria giurisdizione;
- procedimenti speciali e sommari;
- procedure esecutive e concorsuali con l'eccezione delle istanze di fallimento.

Conformandosi a tali parametri, il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi, Direzione Generale di Statistica e analisi organizzativa, ha

⁸ La classificazione proposta dalla Cepej è recepita dalla Commissione Europea in sede di E.U. *Justice Scoreboard*, cd. *Civil and commercial litigious case*.

emanato la Circolare del 12 novembre 2021, recante “Piano Nazionale di ripresa e resilienza – Indicatori di raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”. La Circolare fornisce alcune specifiche in merito alla metodologia di calcolo degli indicatori di raggiungimento degli obiettivi quantitativi (*target*) negoziati con la Commissione Europea nell’ambito del PNRR.

Alla circolare è allegato un dettagliato elenco dei codici oggetto dei procedimenti civili con l’indicazione della loro inclusione o esclusione negli aggregati, rilevante ai fini dell’obbiettivo di riduzione dell’arretrato. Giova evidenziare che, quantitativamente, vi è un marginale disallineamento rispetto all’aggregato definito dalla Cepej: a livello nazionale solo il 5% del totale dell’arretrato ultra-triennale riguarda procedimenti non ricompresi anche nell’aggregato della Cepej.

Anche per l’opera ricognitiva in esame, si è partiti dall’osservazione dei dati relativi ai flussi dei procedimenti forniti dal Tribunale di Benevento. A questo punto, grazie all’indicata suddivisione dei procedimenti in gruppi e in macro-aree, è stato possibile scorporre scorrevolmente, dall’aggregato arretrato complessivo, tutti i procedimenti non rilevanti dal punto di vista oggettivo. In buona sostanza, le macro-aree che ivi interessano sono: Contenzioso Ordinario, Contenzioso Lavoro e Volontaria Giurisdizione. All’interno di ogni macro-area, poi, non sono stati considerati i procedimenti con i codici oggetto esclusi ai sensi della circolare DG-Stat PNRR:

- gli accertamenti tecnici preventivi (a.t.p.) di cui all’art. 445 bis c.p.c;
- il ricevimento e verbalizzazione di dichiarazione giurata;
- gli oggetti di competenza del giudice tutelare.

Ciò premesso, il totale dei procedimenti arretrati, oggettivamente identificati, è di n. 2.650, di cui 10 sono subordinati; di seguito il prospetto illustrativo dei procedimenti arretrati distinti per macro-aree:

- Contenzioso Ordinario: n. 2.456 procedimenti arretrati;
- Contenzioso Lavoro: n. 89 procedimenti arretrati;
- Volontaria Giurisdizione: n. 105 procedimenti arretrati.

È doveroso sottolineare il ruolo di assoluto rilievo che ricopre l’esame dell’aggregato arretrato ai sensi della circolare DG-Stat: è partendo da questo che si procederà a individuare le concrete misure correttive di cui l’ufficio giudiziario necessita per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Progetto. Inoltre, tale processo risulterà ancor più fluido ed efficiente se si considerino: i dati relativi alla *performance* del Tribunale⁹, l’analisi dell’aggregato arretrato complessivo, nonché il suo attuale organigramma.

In ultimo e prima di procedere nel merito, sono necessarie alcune precisazioni metodologiche:

- l’analisi sarà strutturata attraverso il metodo adottato nei paragrafi precedenti: anche in questa sede, i procedimenti arretrati verranno classificati e poi analizzati, secondo i criteri suddetti e indicati nel titolo di ogni paragrafo.
- si è visto che l’area del Contenzioso Ordinario, non ha subito alcuna scrematura dal punto di vista oggettivo. Difatti la consistenza è la medesima sia ove si consideri la qualificazione dell’arretrato dal punto di vista temporale, sia ove

⁹ *Disposition Time (DT)*: tempo medio prevedibile di definizione dei procedimenti, analizzato nel Cepej e dello *EU Justice Scoreboard* della Commissione europea;

Durata Effettiva (DE): tempo medio che è stato necessario per la definizione dei procedimenti conclusi nell’anno di riferimento, utilizzata per il calcolo dell’indicatore di Benessere Equo e Sostenibile (BES) di efficienza della giustizia civile e analizzato nel Documento di Economia e Finanza.

questo venga qualificato dal punto di vista oggettivo. A subire variazioni saranno le macro-aree del Contenzioso Lavoro e della Volontaria Giurisdizione, mentre quella delle Esecuzioni Mobiliari e Immobiliari, nonché delle Procedure Concorsuali (aggregato SIECIC), sono escluse ai fini del calcolo oggettivo dell'arretrato. Nella descrizione dell'attività ricognitiva che segue, pertanto, si adotteranno due principi: *in primis*, per l'analisi del Contenzioso Ordinario si rimanderà alle classificazioni e alle considerazioni già svolte; *in secundis* si procederà analizzando le variazioni subite dalle due macro-aree predette.

3.1. *Classificazione per "anno di iscrizione"*. – Per ciò che attiene all'aspetto quantitativo, risultano ancora pendenti procedimenti iscritti nell'anno 1993.

A onore del vero, dal 1993 al 2015, con esclusione di pochi anni in cui non si registrano iscrizioni, il numero dei procedimenti iscritti è poco consistente. Si pensi, ad esempio, che negli anni 1993, 1994, 1997, 1998 e 2004, si conta una iscrizione; 2 negli anni 1999, 2002, 2003 e 2006; 8 nel 2007 e 28 nel 2013. Come si osserva dai grafici allegati, è dal 2016 che la curva inizia a salire:

- nell'anno 2016 risultano iscritti 160 procedimenti arretrati;
- nell'anno 2017 risultano iscritti 409 procedimenti arretrati;
- nell'anno 2018 risultano iscritti 784 procedimenti arretrati;
- nell'anno 2019 risultano iscritti 1.086 procedimenti arretrati.

Quanto all'aspetto qualitativo, nonostante molte considerazioni siano intuibili alla luce dei dati complessivi, è obbligatorio, soprattutto a questo punto, procedere a un'analisi dettagliata e maggiormente circostanziata.

In prima battuta v'è da notare che la maggior parte dei procedimenti arretrati appartenenti all'area Contenzioso Lavoro (76), è iscritta nel 2019; mentre se ne registrano 9 nel 2018, 1 nel 2017, 1 nel 2015 e, infine, 2 nel 2012.

In secondo luogo, per l'area della Volontaria giurisdizione, si osserva la presenza di procedimenti arretrati iscritti quasi in tutta la fascia temporale considerata: dal 1993 al 2022. Il numero dei procedimenti arretrati è di poche unità per ogni anno; si pensi che l'anno in cui si registrano maggiori iscrizioni è il 2018, con 20 procedimenti.

Per l'analisi dell'area del Contenzioso Ordinario, si rimanda integralmente al paragrafo 2.1.

3.2. *Classificazione per sezione*. – La Prima Sezione conta 972 procedimenti arretrati: 867 appartenenti al Contenzioso Ordinario e 105 alla Volontaria Giurisdizione.

Nella Seconda Sezione, invece, si computano 1.678 procedimenti arretrati: 1.589 appartenenti al Contenzioso Ordinario e 89 all'area Contenzioso Lavoro.

Il 63% dell'arretrato civile è concentrato nella Seconda Sezione e il 37% nella Prima.

3.3. *Classificazione per "materia"*. – Svolta in questa sede, la classificazione in epigrafe risulta fondamentale per razionalizzare le macro-aree, circostanziando le materie escluse, secondo i noti criteri di cui alla circolare DG-Stat PNRR.

Di seguito le variazioni:

- nell'area del Contenzioso Lavoro, i procedimenti esclusi sono 4 e appartengono alla materia dei "procedimenti speciali" (si tratta degli a.t.p.);
- nell'area della Volontaria Giurisdizione, sono stati eliminati i procedimenti appartenenti alla materia di competenza del giudice tutelare, quelli

più copiosi (1.347). Le altre materie contano pochissimi procedimenti (descrizione dettagliata al par. 2.3).

3.4. *Classificazione per “data ultimo evento”*. – Utilizzando il metodo già descritto in precedenza, si illustrerà il numero dei procedimenti il cui ultimo evento ricade nella fascia temporale considerata. Al fine di rendere limpida l’osservazione in oggetto, assieme alla *ratio* dell’intera classificazione, verranno riportati i dati appartenenti a tutte le macro-aree, rilevanti ai fini della circolare DG-Stat:

- prima fascia temporale, dal 1993 al 2010. Si registrano 16 procedimenti arretrati totali, tutti compresi nell’area della Volontaria Giurisdizione;

- seconda fascia temporale, dal 2011 al 2015. Dei 24 procedimenti arretrati, 2 appartengono all’area del Contenzioso Lavoro e 22 all’area della Volontaria Giurisdizione;

- terza fascia temporale, dal 2016 al 2020. Dei 65 procedimenti arretrati, 17 appartengono al Contenzioso Ordinario, 3 all’area del Contenzioso Lavoro e 45 alla Volontaria Giurisdizione;

- quarta fascia temporale, anno 2021. Dei 481 procedimenti arretrati, 468 appartengono al Contenzioso Ordinario, 4 all’area del Contenzioso Lavoro e 9 alla Volontaria Giurisdizione.

- quinta fascia temporale, anno 2022. Dei 2064 procedimenti arretrati, 1971 appartengono al Contenzioso Ordinario, 80 all’area del Contenzioso Lavoro, 13 alla Volontaria Giurisdizione.

In sintesi: la data dell’ultimo evento è concentrata nel 2022 nella misura del 78% (2064 procedimenti arretrati); a seguire vi è l’anno 2021 con una concentrazione pari al 18% (481 procedimenti arretrati). Gli altri periodi considerati hanno una concentrazione minima: del 2% nella terza fascia temporale e dell’1% nelle altre.

3.5. *Classificazione per “stato attuale” del procedimento*. – Per la classificazione in esame, è utile procedere all’analisi dettagliata di ogni procedimento e ciò in considerazione dei notevoli obiettivi perseguibili conoscendo lo “stato attuale” di un procedimento arretrato.

a) Contenzioso Lavoro, degli 89 procedimenti arretrati:

- 82 sono in attesa dell’esito dell’udienza di discussione;
- 4 sono in attesa dell’esito dell’udienza di comparizione;
- 2 sono stati rimessi al Presidente della Corte/del Tribunale;
- 1 è in attesa della designazione de giudice.

b) Volontaria Giurisdizione, dei 105 procedimenti arretrati:

- 39 sono stati assegnati al giudice;
- 39 sono procedimenti di eredità giacente in corso;
- 5 sono in attesa dell’esito dell’udienza di comparizione;
- 6 sono riservati;
- 7 sono in attesa dell’esito dell’udienza camerale;
- per 2 è stata depositata l’istanza di modifica/revoca del decreto;
- 2 sono in attesa dell’esito dell’udienza istruttoria monocratica;
- 2 sono in attesa della designazione del giudice;
- 1 è in corso di riunione;
- 1 è in attesa dell’esito dell’udienza di correzione di errore materiale;
- 1 è in attesa dell’esito dell’ispezione.

3.6. *Classificazione per “rito”*. – La classificazione “per rito” dell’aggregato arretrato, realizzata in rispondenza ai canoni di cui alla circolare DG-Stat, presenta differenze minime:

1) nell’area Contenzioso Lavoro, sono stati esclusi i 4 accertamenti tecnici preventivi (v. par. 2.6);

2) nell’area della Volontaria Giurisdizione, sono stati esclusi i riti di competenza del giudice tutelare; quelli presenti sono:

- successioni: 50 procedimenti;
- volontaria giurisdizione in primo grado: 47 procedimenti;
- sub-procedimenti in materia di successioni: 4 procedimenti;
- sub-procedimenti di modifica e revoca del decreto: 2 procedimenti;
- sub-procedimenti di correzione di errore materiale: 1 procedimento;
- adozione di maggiorenni: 1 procedimento.

4. *Analisi dei procedimenti iscritti/definiti nel triennio 2020-2022*. – All’esito della ricognizione dell’aggregato arretrato civile svolta nei precedenti paragrafi e nell’ottica di delineare le possibili azioni migliorative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Progetto, si è infine corredata la presente relazione con l’analisi dei “flussi” dei procedimenti in entrata e in uscita negli anni 2020, 2021 e 2022, presso l’Ufficio giudiziario esaminato, i cui risultati sono raffigurati nei *file* allegati¹⁰, cui si rinvia. Si precisa che, a seguito della raccolta dei dati relativi ai procedimenti iscritti e definiti nel triennio di riferimento (fino al 10 giugno 2022), appartenenti alle macro-aree del Contenzioso Ordinario, del Contenzioso Lavoro e della Volontaria Giurisdizione, l’analisi è stata condotta, in linea con i criteri adottati per la ricognizione dell’aggregato arretrato, catalogando i procedimenti in base all’oggetto, alla materia e all’evento definitivo. Inoltre, come emerge dai *file* allegati, le classificazioni sono state effettuate distinguendo i definiti dagli iscritti alla luce dei relativi anni di iscrizione/definizione.

¹⁰ V. nota n. 8.